



SIGLATA L'IPOTESI DI ACCORDO CON ELECTROLUX LA PAROLA ORA AI LAVORATORI

Lavoratrici e lavoratori della Electrolux,

è stata raggiunta, dopo nove mesi di trattative e una lotta straordinaria messa in campo dalle lavoratrici e dai lavoratori, un'ipotesi di accordo siglata il 15 maggio alla Presidenza del Consiglio.

L'ipotesi di accordo sul piano industriale per gli anni 2014/2017 garantisce produzioni, volumi produttivi e investimenti (sui prodotti e sul processo) per il rilancio dei quattro stabilimenti del Gruppo e prevede:

SOLARO: un investimento complessivo di oltre **40 milioni di euro**, di cui circa 6 sugli impianti, e volumi produttivi in crescita, pari a 893mila lavastoviglie previste a regime nel 2017

FORLI: un investimento complessivo di circa **28 milioni di euro**, di cui 2,6 sugli impianti, e volumi produttivi in crescita, pari a 1 milione e 509mila tra forni e piani cottura previsti a regime nel 2017

SUSEGANA: un investimento complessivo di circa **24 milioni di euro**, di cui 5 sugli impianti, e volumi produttivi in crescita, pari a 850mila frigoriferi previsti a regime nel 2017

PORCIA: un investimento complessivo di circa **32 milioni di euro**, suddivisi a metà sui nuovi prodotti di alto di gamma, sugli impianti e altri interventi; volumi produttivi pari a 750mila lavatrici, lavasciuga e built-in previste a regime nel 2017.

Inoltre per lo stabilimento di Porcia l'ipotesi di accordo prevede l'impegno dell'azienda a:

- verificare possibili investimenti aggiuntivi nelle aree tecnologiche;
- il riassorbimento - interno al Gruppo e con l'insediamento di una grande azienda nazionale nel sito di Porcia - per circa 150 persone, con la garanzia per i lavoratori che comunque, qualora non si realizzasse la reindustrializzazione, Electrolux si farà carico della totalità dei 150 posti di lavoro.

L'ipotesi di accordo salvaguarda l'occupazione in tutto il gruppo attraverso la riduzione e la redistribuzione degli orari di lavoro e garantisce per tutta la durata del piano industriale:

- il ricorso al contratto di solidarietà negli stabilimenti e agli altri ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria);
- l'impegno a non attivare unilateralmente procedure di licenziamento;
- conferma, e parzialmente incrementa, il piano di incentivi all'esodo volontario e per pensionamento, alla ricollocazione e alla autoimprenditorialità.

Inoltre:

- le modalità di attuazione delle velocizzazioni, previste per gli stabilimenti di Solaro, Forli e Susegana saranno discusse in fabbrica con i delegati in un specifico organismo denominato «Cantiere», con il mantenimento e il miglioramento degli attuali indici OCRA e che, in ogni stabilimento, verranno individuate modalità per il ricollocaimento dei RAL;

- sono confermate le pause pari a 30 minuti per gli stabilimenti interessati dalle velocizzazioni - Solaro, Forlì e Sussejana - mentre le pause di 40 minuti che gli accordi attualmente prevedono per lo stabilimento di Porcia sono riproporzionate a 35';
 - definisce dal 1 giugno-30 settembre il periodo di fruizione delle due settimane di ferie collettive salvaguardando, per i lavoratori che ne usufruiscono nei mesi di giugno e settembre, la possibilità di fruire della terza settimana individuale nei mesi di luglio e agosto.
- È salvaguardato il diritto dei lavoratori alle 10 ore annue di assemblea e sono riproporzionati e ridotti del 60% i permessi sindacali, che comunque rimangono superiori a quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Nazionale.

Questa ipotesi di accordo è il risultato:

- della straordinaria mobilitazione messa in campo dalle lavoratrici e dai lavoratori della Electrolux e quindi il giudizio sull'accordo spetta prima di tutto a loro; **sono le assemblee e il voto dei lavoratori tramite referendum che, nei singoli stabilimenti, valideranno l'intesa;**
- della nostra capacità di dialogare le istituzioni e della scelta da loro fatta di sostenere la nostra vertenza non solo a parole ma con interventi concreti;
- la decontribuzione dei contratti di solidarietà rifinanziata e innalzata dal Governo al 35% e il sostegno delle Regioni a favore degli investimenti in generale;
- la disponibilità a finanziare iniziative per sperimentare soluzioni organizzative che consentano il reinserimento dei RAL sulle linee di montaggio;
- l'integrazione al reddito dei lavoratori previsto in alcune regioni.

L'ipotesi di accordo:

- garantisce alle fabbriche produzioni e volumi produttivi;
- assicura il ricorso al contratto di solidarietà e alla CIGS per i prossimi quattro anni;
- salvaguarda occupazione, salario e condizioni di lavoro;
- assegna un ruolo importante alla contrattazione in fabbrica per la gestione delle ricadute organizzative previste dall'accordo.

**SU QUESTI CONTENUTI E CON QUESTE VALUTAZIONI LA FIOM HA SIGLATO L'IPOTESI DI ACCORDO E
CHIEDE ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DELLA ELECTROLUX DI APPROVARE L'ACCORDO**

Fiom-Cgil nazionale - Coordinamento Rsu Fiom Electrolux

Roma, 15 maggio 2014